



1. Denominazione progetto: “Carla-Cara La Vita – Salvamento Academy –”

“Chi salva un bambino, salva il mondo intero”

In riferimento alle Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso (Art. 1, Comma 10, L107/2015).

2. Informazioni generali:

Il primo soccorso rappresenta il primo aiuto (First Aid) che viene prestato alla vittima di un improvviso evento dannoso per la salute, quale un malore e/o un trauma in attesa dell'intervento di soccorso, garantito istituzionalmente, su tutto il territorio Nazionale dal Servizio di Emergenza Territoriale 112.

Gli obiettivi del primo soccorso sono preservare la vita, alleviare la sofferenza, prevenire nuove malattie o lesioni, favorire la guarigione.

Il primo soccorso ha un potenziale valore *Salvavita e di Salvaguardia* della salute e dell'integrità fisica; alcune manovre di primo soccorso, infatti laddove messe in pratica con *tempestività e adeguatezza* metodologica, possono avere valore determinante per la sopravvivenza del paziente (“*Manovre Salvavita*”), mentre nel caso non esista un immediato pericolo di vita, possono essere comunque fondamentali per evitare complicanze o ulteriori compromissioni.

Il progetto prevede iniziative mirate alla prevenzione delle malattie cardiovascolari e alla diffusione sul territorio della cultura del primo soccorso attraverso diversi percorsi formativi:

- **Carla-Cara La Vita** – Scuola Primaria (elementari);
- **Carla-Cara La Vita** – Scuola Secondaria di Primo Grado (medie);
- Corso Certificato per operatori **BLSD** (utilizzo defibrillatore Legge 120/2001), con rilascio di attestato, **a prezzo convenzionato**.

3. Premessa:

Si calcola che ogni anno i casi di arresto cardiaco in Italia sono circa n° 73.000, n° 200 al giorno, n°1 ogni 7,2 minuti, (dati Istituto Superiore Sanità anno 2010) e solo il 2% di questi riescono a sopravvivere. Questi eventi si verificano, per l'80% dei casi in sede extra-ospedaliera, di cui il 70-80% a casa e il 15-20% a lavoro o per strada, rappresentando la prima causa di morte di persone. Spesso, questi tragici eventi avvengono in presenza di testimoni, che molte volte si limitano ad allertare il soccorso medico d'emergenza. Purtroppo le statistiche evidenziano che, senza un primo soccorso con una rianimazione cardiopolmonare precoce, la percentuale di sopravvivenza della vittima colpita dall'arresto cardiaco non supera il 5%. L'arresto cardiocircolatorio colpisce improvvisamente e non ha rispetto per l'età: è già successo su campi sportivi coinvolgendo anche atleti professionisti. Per questo, e non soltanto per le malattie cardiache, è importante saper effettuare le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) con l'utilizzo del DAE. Questi argomenti devono far parte del bagaglio dell'educazione alla salute, soprattutto ora che le normative di legge e le dotazioni del sistema di emergenza sanitaria hanno molto ampliato le possibilità d'intervento, vedi ad esempio l'uso dei defibrillatori semiautomatici (DAE). Chi è testimone di un'emergenza, oltre ad allertare il sistema medico di emergenza, deve saper prestare un primo soccorso, perché non bisogna essere dei medici per salvare una vita.

4. Obiettivi:

- a) Educazione e sensibilizzazione rivolta alla prevenzione e alla sicurezza.
- b) Formare, gratuitamente, più persone alle manovre di disostruzione.
- c) Diffondere l'uso dei Defibrillatori in tutta la comunità, anche attraverso la certificazione di operatori qualificati all'utilizzo dei DAE.
- d) Riduzione delle mortalità per arresto cardiaco e disostruzione, dovuta a un tardivo intervento.
- e) Educazione e sensibilizzazione alla cultura del volontariato, che possa stimolare un coinvolgimento dei cittadini alla vita associativa.

5. Partners/Enti di Supporto:

- Salvamento Academy
- Eventuali Aziende private/Associazioni del territorio per sponsor.

6. Programma del progetto:

- Scuole Elementari biennio: (Allegato)
- Scuole Elementari triennio: (Allegato)
- Scuole Medie: (Allegato)

Certificazione BLS e utilizzo DAE

a. Legge sull'uso del defibrillatore da parte di personale laico (non sanitario).

Tutto è cominciato con la legge che regola l'uso dei Defibrillatori semiAutomatici Esterni (DAE) da parte di personale non sanitario in Italia: la n.120 del 3 aprile 2001, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 88 del 14 aprile 2001, che permette attraverso l'Art.1 *“l'uso del Defibrillatore Semiautomatico in sede extraospedaliera anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica (corso BLSD) nelle attività di rianimazione cardio-polmonare”*.

Il Legislatore è giunto a questa “liberalizzazione” dell'uso del defibrillatore sostanzialmente per due motivi:

- I Defibrillatori semiautomatici (DAE) di nuova generazione diagnosticano automaticamente la fibrillazione cardiaca ed erogano la scarica elettrica solo se riconoscono la Fibrillazione Ventricolare (FV). Non è pertanto l'operatore, ma il defibrillatore, a effettuare la diagnosi di fibrillazione ventricolare. Di conseguenza non sussiste l'abusivo esercizio della professione sanitaria, punito dall'art. 348 del Codice Penale.
- In caso di Morte Cardiaca Improvvisa il tempo limite per tentare di salvare la vittima è di 10 minuti. L'unica possibilità di salvezza è nell'uso del Defibrillatore in tempi immediati. Considerando il tempo per i soccorritori di rendersi conto dell'accaduto e di allertare il 112 (5/6 minuti) ed il tempo impiegato dall'ambulanza per raggiungere il posto (mediamente più di 10 minuti) si comprende la motivazione, per cui il Legislatore ha deciso di estendere alla cittadinanza l'uso del Defibrillatore. Naturalmente tutto ciò non esime l'operatore del DAE dall'agire con diligenza, prudenza, perizia e nel rispetto di regolamenti, ordini e discipline, che riguardano l'attività di soccorso extraospedaliero.

Inoltre, con il decreto Balduzzi del 18/03/2011, pubblicato nella G.U. n.129 del 6/6/11, si stabiliscono i criteri di diffusione dei Defibrillatori semiAutomatici Esterni (DAE) e i luoghi dove deve essere garantita la loro presenza.

Questo significa che, è stato fatto un altro passo verso la consapevolezza che l'arresto cardiaco è una strage fino ad oggi ignorata e che è necessario cominciare a muoversi per ridurre il numero dei morti.

- b. Il nostro progetto intende sensibilizzare e formare i cittadini sull'importanza di saper praticare le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) ed essere in grado di prestare soccorso alle vittime di arresto cardiaco improvviso, intervenendo tempestivamente e fornendo assistenza in attesa dell'arrivo del Servizio Medico d'Emergenza, attraverso il massaggio cardiaco e se disponibile utilizzando un Defibrillatore semiautomatico (DAE)

❧. Il corso BLSD (Basic Life Support – Defibrillation):

- Durata corso: almeno 5h (come da linee guida internazionali).
- Teoria: attraverso la proiezione di slide e video verrà illustrato in maniera dettagliata come riconoscere una vittima colpita da arresto cardiaco, attivare il servizio medico di emergenza 1.1.2, effettuare il massaggio cardiaco, le tecniche di respirazione artificiale e l'utilizzo del Defibrillatore; la funzione della posizione laterale di sicurezza, le manovre di disostruzione da corpo estraneo, le normative in vigore, ecc. (BLSD Adulto Bambino – Infante).
- Pratica sui manichini: completata la lezione teorica, seguono le prove pratiche sui manichini di ultima generazione, durante le quali gli istruttori simuleranno le tecniche di intervento (lattante, bambino, adulto con test elettronici e uso dei Defibrillatori da trainer).
- Rapporto istruttore/discenti: n°1 istruttore ogni n°6 allievi.
- La certificazione e kit BLSD hanno un costo.

7. Risultati attesi:

Sensibilizzazione e diffusione della cultura del Primo soccorso alla cittadinanza.

Si calcola che, con una più capillare diffusione sul territorio nazionale di defibrillatori semiautomatici e di persone addestrate al loro utilizzo, **ogni anno potrebbero essere salvate almeno 25.000 vite umane!** Mentre una corretta conoscenza delle manovre di disostruzione pediatriche azzererebbe le cause di morte per soffocamento dei bambini.

strumento	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA
	I-II anno (1 ORA)	III - V ANNO (2 ORE)	I - III ANNO (3 ORE)
Conoscenza del corpo umano			
CENNIO DI ANATOMIA E FISILOGIA		CONOSCENZA	APPRENDIMENTO
Principi Generali del Soccorso			
Catena della Sopravvivenza e richiesta di aiuto ad adulto in caso di emergenza	CONOSCENZA	CONOSCENZA	APPRENDIMENTO
Riconoscere i simboli dei servizi di emergenza	CONOSCENZA	CONOSCENZA	APPRENDIMENTO
Assicurazione della sicurezza della scena e della propria sicurezza	CONOSCENZA	CONOSCENZA	CONOSCENZA
Le fasi del primo soccorso			
Valutazione dello stato di coscienza		CONOSCENZA	ABILITA' PRATICA
Allertamento corretto del 112/118	ABILITA' PRATICA	ABILITA' PRATICA	ABILITA' PRATICA
Posizione laterale di sicurezza nel soggetto incosciente che respira		CONOSCENZA	ABILITA' PRATICA
Massaggio Cardiaco			
Cenni di fisiopatologia dell'arresto cardiaco			CONOSCENZA
Massaggio Cardiaco effettuato ad adulto	CONOSCENZA	APPRENDIMENTO	ABILITA' PRATICA
Massaggio Cardiaco effettuato a bambino (neonato/lattante)	CONOSCENZA	APPRENDIMENTO	ABILITA' PRATICA
Defibrillazione precoce			
Riconoscere il simbolo del DAE	CONOSCENZA	CONOSCENZA	CONOSCENZA
Conoscere il significato del DAE		CONOSCENZA	CONOSCENZA
Utilizzare il DAE		CONOSCENZA	CONOSCENZA
Disostruzione delle vie Aeree			
Conoscere la differenza tra ostruzione parziale e totale	CONOSCENZA	APPRENDIMENTO	APPRENDIMENTO
Applicare le tecniche corrette per la disostruzione adulto	CONOSCENZA	APPRENDIMENTO	ABILITA' PRATICA
Applicare le tecniche corrette per la disostruzione nel bambino (lattante/neonato)			APPRENDIMENTO
Riconoscere e soccorrere la convulsione e la sincope			CONOSCENZA